Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — Roma - Martedì, 13 settembre 1932 - Anno X — Numero 212

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la V Mostra regionale di orto-flori-frutticultura in Prato.

Con decreto del 21 agosto 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 31 detto mese, registro n. 7 Finanze, foglio n. 244, il presidente del Comitato esecutivo della II Settimana Pratese è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la V Mostra regionale di orto-flori-frutticultura che avrà luogo a Prato nel settembre 1932-X.

(6476)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 maggio 1932, n. 1112.

Attribuzione della personalità giuridica all'Associazione nazionale dei bieticultori e approvazione del relativo statuto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 18 novembre 1931 con la quale la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha chiesto che sia attribuita la personalità giuridica all'Associazione nazionale dei bieticultori, costituita per gli scopi di cui all'ultimo comma dell'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e che sia approvato il relativo statuto;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, e la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Consiglio nazionale delle corporazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È attribuita la personalità giuridica, a norma ed agli effetti dell'art. 36, ultimo comma, del Nostro decreto 1° luglio 1926, n. 1130, alla Associazione nazionale dei bieticultori aderente alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e costituita per gli scopi di cui all'articolo 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563.

È approvato lo statuto della predetta Associazione secondo il testo che si allega al presente decreto e che è firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'art. 2 del Nostro decreto 7 ottobre 1926, n. 1804, sono applicabili anche nei confronti dell'Associazione di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 21. — MANCINI.

Statuto dell'Associazione nazionale bieticultori.

TITOLO I.

Costituzione e scopi.

Art. 1.

È costituita, con sede in Roma, una Associazione tra i bieticultori italiani, denominata « Associazione nazionale bieticultori ».

Art. 2.

L'Associazione è costituita a sensi dell'art. 4, ultimo comma della legge 3 aprile 1926, n. 563, e dell'art. 2 dello statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, quale istituto di assistenza economica, aderente alla Confederazione stessa, della quale osserva oltre che lo statuto e i regolamenti, le deliberazioni, norme e istruzioni.

Art. 3.

L'Associazione, tenendo presente che l'organizzazione della produzione è una funzione di interesse nazionale e che le associazioni professionali dei datori di lavoro hanno l'obbligo di promuovere in tutti i modi l'aumento e il perfezionamento della produzione, si prefigge i seguenti scopi:

a) tutelare gli interessi economici dei soci coltivatori di bietole da zucchero, da seme e da alcool;

b) promuovere, studiare, patrocinare e attuare, nei limiti consentiti dalle leggi, tutto quanto può riuscire di utilità e di interesse per il perfezionamento e lo sviluppo della produzione bieticola italiana, nonchè il migliore collocamento del prodotto.

Art. 4.

L'Associazione per il conseguimento degli scopi di cui al precedente articolo:

a) assume, nell'ambito della propria competenza, la rappresentanza della produzione bieticola italiana di fronte all'industria trasformatrice, così come tale rappresentanza assume nei rapporti con i pubblici poteri, e previo consenso del Governo, nelle relazioni internazionali, con le Associazioni bieticole degli altri Paesi;

b) col consenso degli associati, e per loro mandato espresso, ha facoltà di promuovere accordi fra essi, ed emanare norme da osservarsi da ciascun associato nell'esercizio della sua attività agricola e commerciale, in tutti i casi pei quali sia ritenuto opportuno nell'interesse della bieticultura e per le finalità superiori dell'economia nazionale;

c) ha facoltà di costituire tutti i servizi ed uffici inerenti alle finalità predette, e di organizzare i servizi di controllo di campagna;

d) esegue e fa eseguire ricerche per constatare le condizioni in cui si svolge in Italia e all'estero la coltivazione della bietola;

e) promuove e aiuta, anche finanziariamente, ricerche, studi ed indagini dirette a risolvere, così dal lato tecnico come dal lato economico, i problemi relativi ad una più redditizia coltivazione delle bietole, e alla produzione delle bietole da seme, da alcool e foraggere;

f) esercita ogni altra azione ritenuta utile nell'interesse della bieticultura.

TITOLO II.

Dei soci.

Art. 5.

Possono far parte dell'Associazione i coltivatori di bietole che posseggano i seguenti requisiti:

a) abbiano compiuto gli anni 18;

b) siano cittadini italiani;

c) siano, quali proprietari o possessori, conduttori di terre, di cui una parte sia destinata a bietole;

d) siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale.

Le società che posseggano terreni e le aziende agricole indivise, possono essere ammesse in qualità di soci, a mezzo di un rappresentante validamente delegato, ed avente i requisiti richiesti per i soci.

Art. 6.

Coloro che vogliono essere iscritti in qualità di soci nell'Associazione devono formulare domanda su apposito modulo debitamente sottoscritto e indirizzato al reggente dell'ufficio bieticolo nella zona del quale viene fatta la coltivazione di bietole.

La domanda deve contenere:

1° cognome, nome, paternità del richiedente;

2° domicilio;

3° dati indicativi della superficie che viene coltivata a bietole;

4° specificazione se sia proprietario o possessore ed indicazione del sistema di conduzione.

Art. 7.

Dell'ammissione dei soci decide il Consiglio dell'Associazione.

Il richiedente, in caso di mancata ammissione, può ricorrere alla Confederazione.

L'ammissione definitiva del coltivatore di bietole all'Associazione è comprovata dal rilascio di apposita tessera.

Art. 8.

L'accettazione della domanda di ammissione obbliga il socio alla stretta osservanza di tutte le disposizioni dello statuto e dei regolamenti, delle deliberazioni e decisioni degli organi sociali, nonchè delle direttive e norme che venissero impartite, nell'ambito della sua competenza, dalla Associazione.

I soci inadempienti agli obblighi e alle deliberazioni di cui sopra, salvo ogni eventuale rimedio per risarcimento danni a sensi di legge, e salva pure l'applicazione delle sanzioni degli statuti, regolamenti, e norme speciali, all'osservanza delle quali essi siano soggetti per disposizioni degli organi sociali, sono passibili di provvedimenti disciplinari.

Art. 9.

Il socio è impegnato per un triennio, che decorre dal giorno in cui è avvenuta l'iscrizione, semprechè conservi per il triennio la coltivazione bietole.

L'impegno si riterrà rinnovato per egual periodo, alla scadenza (semprechè permangano le condizioni di cui al comma precedente), ove tre mesi prima non ne sia data disdetta con lettera raccomandata al presidente dell'Associazione.

Art. 10.

I soci sono tenuti a corrispondere all'Associazione i contributi che saranno annualmente determinati dall'assemblea generale.

L'esercizio dei diritti sociali spetta ai soci regolarmente inscritti. I soci sono tenuti a fornire all'Associazione tutti gli elementi, notizie e dati che siano da essa richiesti nell'ambito delle sue attribuzioni.

TITOLO III.

Costituzione - Composizione - Funzionamento degli uffici bieticoli.

Art. 11.

In ogni località in cui si trova uno stabilimento saccarifero in attività di esercizio è costituito ed avrà sede un ufficio bieticolo.

Art. 12.

L'istituzione dell'ufficio bieticolo è di competenza del Consiglio dell'Associazione, il quale, di anno in anno, vi assegna tutti i coltivatori che conseguano il loro prodotto allo zuccherificio per la zona di approvvigionamento del quale l'ufficio è costituito.

Art. 13.

È compito dell'ufficio bieticolo indirizzare e disciplinare, secondo le direttive del presidente dell'Associazione, i soci ad esso assegnati, nonchè assisterli secondo le predette direttive nei loro rapporti con lo zuccherificio per la destinazione delle superfici, per la regolare consegna del loro prodotto e in ogni altro loro rapporto con lo zuccherificio stesso.

Art. 14.

Alle funzioni di cui all'articolo precedente è preposto il Comitato dell'ufficio bieticolo composto di nove membri, dei quali sette eletti dall'assemblea dei soci consegnanti allo

zuccherificio, la cui zona di approvvigionamento è compresa nella circoscrizione dell'ufficio bieticolo, e due in rappresentanza dei compartecipanti e dei coloni, nominati dalle rispettive Associazioni sindacali competenti per territorio.

I membri di nomina dell'assemblea, di cui al precedente alinea, eleggono nel loro seno il reggente dell'ufficio bieticolo.

Art. 15.

Il reggente è il responsabile del buon andamento, efficienza e funzionamento dell'ufficio bieticolo, che esso dirige e amministra secondo le direttive del presidente dell'Associazione, assistito dal Comitato e coadiuvato da un funzionario (segretario dell'ufficio) nominato dal presidente dell'Associazione.

Art. 16.

L'assemblea dei soci è convocata ogni qualvolta lo ritenga opportuno il presidente dell'Associazione, di sua iniziativa, o su proposta del reggente. Sarà indetta dal reggente in carica secondo le norme generali di cui agli articoli 21 a 27.

Art. 17.

Nella nomina del Comitato degli uffici bieticoli si avrà riguardo al criterio territoriale. Il presidente dell'Associazione nel trasmettere al reggente in carica l'ordine di convocazione dell'assemblea determinerà il numero delle zone in cui agli effetti della votazione deve ritenersi ripartita la circoscrizione territoriale dell'ufficio, e i quozienti stabiliti per ciascuna zona. Le elezioni potranno essere fatte anche per zona.

Fra i membri elettivi del Consiglio deve essere compreso almeno un socio in rappresentanza dei piccoli coltivatori diretti.

Art. 18.

I soci hanno diritto ad un voto ogni 5000 metri quadrati di superficie coltivata a bietole o frazione di 5000 metri quadrati.

I membri del Comitato restano in carica tre anni e possono essere rieletti: potranno cessare dalla carica anche prima di tale termine se lo zuccherificio resterà inattivo, ovvero se essi interrompano la coltivazione o perdano comunque la qualità di socio.

Qualora più di due di essi vengano comunque a cessare dalla carica, e non sia prossima la convocazione dell'assemblea, per procedere alla loro sostituzione il presidente dell'Associazione può incaricare altri coltivatori in sostituzione dei mancanti nei Comitati degli uffici bieticoli.

La facoltà di cui al precedente comma può essere esercitata per le nomine di non più di 4 membri. Verificandosi altre mancanze dovrà essere convocata l'assemblea, anche in via straordinaria, per le sostituzioni.

TITOLO IV.

Organi sociali.

Art. 19.

Gli organi sociali sono:

a) l'assemblea generale;
b) il Consiglio direttivo;
c) il presidente col Comitato di presidenza.

Art. 20.

L'assemblea generale è formata dai reggenti degli uffici bieticoli in rappresentanza dei soci assegnati a ciascun ufficio.

Art. 21.

L'assemblea generale è ordinaria e straordinaria.

L'ordinaria dovrà aver luogo entro il mese di ottobre di ogni anno; la straordinaria ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo creda necessario o ne sia fatta richiesta da un terzo dei reggenti degli uffici bieticoli.

Art. 22.

L'avviso di convocazione, contenente la indicazione degli oggetti portati all'ordine del giorno, deve essere comunicato per lettera raccomandata, a coloro che hanno diritto di partecipare all'assemblea, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nello stesso avviso potrà essere indicato il giorno e l'ora della seconda convocazione, nell'ipotesi che la prima vada deserta per difetto di numero dei partecipanti.

Art. 23.

L'assemblea generale in prima convocazione è valida quando siano rappresentati tanti uffici bieticoli per almeno due terzi della superficie coltivata a bietole dai soci dell'Associazione.

L'assemblea in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli uffici rappresentati, e potrà essere tenuta anche a distanza di un'ora dalla prima convocazione.

Art. 24.

L'assemblea generale è presieduta dal presidente della Associazione ed in caso di mancanza o impedimento, da altro delegato del Comitato di presidenza. Ogni ufficio bieticolo ha un voto per ogni trenta ettari o frazione di superficie coltivata a bietole nel territorio della sua circoscrizione.

L'esercizio del diritto di voto spetta al reggente di ogni ufficio e in sua assenza o impedimento a un membro del Comitato dell'ufficio stesso, munito di delega scritta.

Art. 25.

L'assemblea delibera su qualunque oggetto a maggioranza assoluta di voti. Le votazioni possono avvenire per scrutinio segreto, per appello nominale, per alzata e seduta.

Il presidente stabilisce il sistema che deve essere seguito per ogni deliberazione.

Per il computo della maggioranza, gli astenuti non si calcolano fra i votanti.

Le deliberazioni prese dalla maggioranza sono pienamente efficaci anche rispetto ai soci assenti, dissenzienti e astenuti.

Art. 26.

Le deliberazioni dell'assemblea sono accertate mediante processo verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea, dal segretario e dagli scrutatori che sono anche delegati all'approvazione del verbale.

Art. 27.

L'assemblea generale è l'organo supremo dell'Associazione. Spetta ad essa:

a) di eleggere il presidente della Associazione;
b) di eleggere 11 membri del Consiglio designando anche quattro di essi a far parte del Comitato di presidenza;

c) di eleggere due revisori dei conti;

d) di deliberare sulle questioni di maggiore importanza riguardanti l'attività della Associazione e sulle direttive generali in tema di rinnovazione delle condizioni generali per la coltivazione bietole e sull'assegnazione dei contingenti di produzione;

e) di deliberare sulla imposizione e sulla misura dei contributi annuali d'associazione, e sulle modalità di esazione dei contributi stessi.

Le relative deliberazioni sono soggette all'approvazione prevista dalle norme di legge;

f) di deliberare sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonchè sulle relazioni morali ed economiche dei dirigenti della Associazione ed esaminare le relazioni dei revisori dei conti.

In sede di deliberazione del bilancio preventivo l'assemblea potrà delegare al presidente dell'Associazione i poteri necessari per introdurre nel bilancio stesso quelle modifiche che fossero richieste dall'autorità tutoria;

g) di deliberare sulla modifica dello statuto sociale: in questo caso le relative deliberazioni non saranno valide se non prese con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti spettanti ai componenti dell'assemblea;

h) di deliberare sullo scioglimento della Associazione;

i) di deliberare, tenute presenti le disposizioni di legge in materia, sulla eventuale liquidazione, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

Art. 28.

Il Consiglio è formato dal presidente dell'Associazione, da 11 membri eletti dall'assemblea generale tra i suoi componenti, nonchè dal presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e da altri quattro membri designati dalla Confederazione stessa in rappresentanza dei mezzadri e compartecipanti.

Art. 29.

I membri elettivi del Consiglio saranno scelti di massima col criterio della territorialità, e precisamente sarà assegnato ad ogni provincia bieticola, o gruppo di provincie limitrofe, un consigliere per ogni diecimila ettari, o frazione, investiti a bietole, fermo in ogni modo il numero dei membri di cui alla lettera b) dell'art. 27.

Art. 30.

I membri del Consiglio durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 31.

Il Consiglio si riunisce su invito del presidente normalmente una volta ogni bimestre, e straordinariamente quando lo richiedano almeno cinque dei suoi membri, o il presidente lo ritenga opportuno.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà dei membri del Consiglio oltre il presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Art. 32.

Il Consiglio ha il compito:

a) di curare l'attuazione del programma contenuto nel presente statuto in armonia alle deliberazioni dell'assemblea generale;

b) di deliberare lo schema del bilancio preventivo della Associazione da sottoporsi alla approvazione dell'assemblea;

c) di deliberare sulla convocazione dell'assemblea;

d) di deliberare sia sulla istituzione che sulla soppressione degli uffici bieticoli;

e) di deliberare sulla ammissione dei coltivatori alla Associazione;

f) di deliberare sulle eventuali azioni giudiziarie attive e passive della Associazione, anche per giudizi di revocazione e per le procedure di compromesso ed arbitrato, sia di diritto che di amichevole composizione;

g) di deliberare su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal presidente;

h) di adempiere a tutte le altre attribuzioni che gli siano deferite dalla assemblea e dal presente statuto.

Art. 33.

Il Comitato di presidenza è costituito:

a) dal presidente dell'Associazione;

b) da quattro membri del Consiglio designati dall'assemblea a far parte del Comitato di presidenza, a norma della lettera b) dell'art. 27;

c) dal presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura;

d) da un altro membro designato dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura fra i suoi rappresentanti in seno al Consiglio.

Art. 34.

Spetta particolarmente al Comitato di presidenza:

a) di deliberare l'istituzione e il funzionamento degli uffici e servizi dell'Associazione;

b) di deliberare sulla nomina, le attribuzioni, il trattamento ed il licenziamento del personale dell'Associazione;

c) di provvedere al coordinamento delle funzioni degli uffici bieticoli;

d) di nominare Commissioni per determinati scopi e lavori, chiamando a farne parte anche persone estranee alla Associazione;

e) di adempiere infine a tutte le funzioni che gli sono demandate dal presente statuto e da deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio.

Nei casi di urgenza il Comitato potrà assumere iniziative e prendere deliberazioni anche di spettanza del Consiglio, sottoponendole alla ratifica di quest'ultimo nella sua prossima adunanza.

Art. 35.

Il presidente dell'Associazione è eletto dall'assemblea generale, e la sua elezione dovrà essere ratificata dal presidente della Confederazione, ed approvata a norma di legge.

Art. 36.

Il presidente è il capo dell'Associazione, che dirige e rappresenta legalmente ad ogni titolo e responsabilità, tanto nei rapporti interni quanto in quelli esterni; sorveglia l'andamento degli uffici.

È di diritto presidente dell'assemblea, del Consiglio e del Comitato di presidenza.

Cura che abbiano esecuzione le deliberazioni dell'assemblea, del Consiglio e del Comitato di presidenza e rende esecutive le delibere dei reggenti degli uffici bieticoli.

Art. 37.

Il presidente potrà delegare ad uno dei membri del Comitato di presidenza la funzione di tesoriere con l'incarico della gestione dei fondi sociali e dell'amministrazione del patrimonio dell'Associazione.

Art. 38.

Tutti i dirigenti dell'Associazione dovranno essere scelti fra persone di capacità, moralità e sicura fede nazionale, che abbiano gli altri requisiti di legge e diano ampia garanzia, anche per la loro diretta esperienza, di conoscere i bisogni e l'andamento della bieticultura italiana.

Art. 39.

Il segretario generale dell'Associazione è nominato dal Comitato di presidenza.

Il segretario generale deve possedere i requisiti di legge e non può esercitare professioni, avere altri impieghi ed assumere cariche senza autorizzazione del presidente.

Sotto l'alta vigilanza del Presidente:

a) dà esecuzione alle deliberazioni degli organi sociali;

b) provvede alla organizzazione e alla direzione degli uffici e servizi dell'Associazione secondo le norme statutarie e le delibere degli organi sociali;

c) è il capo del personale dell'Associazione, degli uffici bieticoli e servizi dipendenti, sul quale esercita la debita sorveglianza disciplinare e morale in conformità delle disposizioni presidenziali;

d) funge da segretario delle adunanze del Comitato di presidenza del Consiglio direttivo e dell'assemblea.

TITOLO V.

Patrimonio sociale, amministrazione, bilanci.

Art. 40.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

a) dai beni immobili e mobili e dai valori che per acquisti, lasciti, donazioni e comunque sono o vengano in proprietà sociale;

b) dalle somme che, in sede di approvazione di bilancio, l'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, destina a formare speciali riserve o accantonamenti.

Del patrimonio sociale deve essere tenuto in apposito registro l'inventario, che dovrà essere presentato all'inizio di ogni esercizio finanziario, debitamente aggiornato, al Consiglio direttivo a cura del presidente.

Art. 41.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

a) dall'ammontare dei contributi che i soci devono alla Associazione nella misura che verrà annualmente stabilita dall'assemblea;

b) dalle rendite patrimoniali;

c) dagli eventuali altri contributi di enti o privati e da qualunque altra eventuale entrata.

Art. 42.

L'esercizio sociale decorre dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio sociale il Consiglio sottopone all'assemblea il conto consuntivo.

Gli eventuali residui netti che non siano destinati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione saranno portati a riserva.

TITOLO VI.

Revisori dei conti.

Art. 43.

I revisori dei conti sono nominati ogni anno, anche all'infuori delle persone dei soci, nel modo seguente:

a) uno effettivo e uno supplente dal Ministero delle corporazioni;

b) uno effettivo e uno supplente dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori;

c) uno effettivo e uno supplente dall'assemblea generale dell'Associazione.

Art. 44.

I revisori dei conti hanno il compito di verificare la contabilità e la cassa, di esaminare e controllare il conto consuntivo di ciascun esercizio finanziario ed accompagnarlo con una relazione che sarà sottoposta all'assemblea generale e comunicata alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

I revisori dei conti effettivi, ed in loro assenza od impedimento i supplenti, hanno diritto di assistere alle riunioni dell'assemblea e possono partecipare alle sedute del Consiglio direttivo.

TITOLO VII.

Provvedimenti disciplinari.

Art. 45.

Il Consiglio direttivo ha facoltà di applicare la sospensione dall'esercizio dei diritti sociali, per un periodo non superiore ad un anno, al socio il quale manchi agli impegni assunti con la domanda di ammissione, oppure trasgredisca agli ordini impartiti nell'ambito delle loro attribuzioni dai dirigenti dell'Associazione o che comunque abbia commesso azioni contrarie agli interessi materiali e morali dell'organizzazione.

Prima di applicare la sospensione debbono contestarsi al socio, con lettera raccomandata, gli addebiti, dandogli un termine non minore di otto giorni per presentare le giustificazioni. Trascorso il detto termine, il Consiglio direttivo provvederà con deliberazione motivata, da comunicare all'interessato, che ha diritto di farsene rilasciare copia integrale.

Art. 46.

Il Consiglio direttivo ha facoltà di deliberare l'espulsione del socio che abbia commesso gravi atti di insubordinazione o che dimostri difetto di senso nazionale o morale ed in tutti quei casi nei quali la gravità dei fatti non consenta la permanenza del socio nell'Associazione.

Prima di proporre al Consiglio direttivo l'espulsione, il presidente dovrà contestare al socio gli addebiti nei modi previsti dall'articolo precedente.

Contro i provvedimenti di sospensione e di espulsione è ammesso il ricorso alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e, in ultima istanza, al Ministero delle corporazioni.

L'espulsione non libera il socio dall'obbligo del pagamento dei contributi maturati e non riscossi.

Art. 47.

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge, allo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ed ai principî generali del diritto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

REGIO DECRETO 28 luglio 1932, n. 1113.
Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale della Congregazione della Missione di S. Vincenzo de' Paoli, con sede in Roma.

N. 1113. R. decreto 28 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generale, con sede in Roma, via Pompeo Magno n. 21, della Congregazione della Missione di S. Vincenzo de' Paoli.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1932 Anno X

REGIO DECRETO 28 luglio 1932, n. 1114.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia napoletana della Congregazione della Missione di S. Vincenzo de' Paoli, con sede in Napoli.

N. 1114. R. decreto 28 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia napoletana, con sede in Napoli, via Vergini, 51, della Congregazione della Missione di S. Vincenzo de' Paoli.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1932 Anno X

REGIO DECRETO 28 luglio 1932, n. 1115.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Rocco, in Salandra.

N. 1115. R. decreto 28 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Rocco, in Salandra.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1932 Anno X

REGIO DECRETO 28 luglio 1932, n. 1116.
Soppressione della « Fondazione Delaiti » e devoluzione del suo patrimonio al comune di Pannone.

N. 1116. R. decreto 28 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la « Fondazione Delaiti » viene soppressa come ente autonomo ed il suo patrimonio è devoluto al comune di Pannone come contributo nelle spese per l'adempimento dell'obbligo scolastico che per legge ad esso spetta.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 22 luglio 1932.
Nomina dell'on. marchese avv. Pietro Parisio, commissario del R.A.C.I., a membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928, n. 1094;
Visto il R. decreto 13 novembre 1930, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1930 al registro 13 Lavori pubblici, foglio 313, col quale il barone comm. Giuseppe Federici di Abriola fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada nella sua qualità di presidente del Reale automobile club d'Italia;
Ritenuto che il predetto barone Federici di Abriola a seguito delle sue dimissioni da presidente del Reale automobile club d'Italia ha creduto di dimettersi anche da membro del Consiglio di amministrazione dell'A.A.S.S.;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, presidente dell'Azienda autonoma statale della strada;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° luglio 1932-X l'on. marchese avv. Pietro Parisio, commissario del Reale automobile club d'Italia, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada in sostituzione del barone comm. Giuseppe Federici di Abriola.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1932 - Anno X
Registro 12 Lavori pubblici, foglio 329.

(6481)

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1932.
Autorizzazione al Credito italiano di Milano ad istituire in Gallarate uno sportello staccato alle dipendenze della locale filiale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima Credito italiano con sede in Milano, è autorizzato ad istituire in Gallarate uno sportello staccato alla dipendenza della propria filiale locale, e per il periodo di tempo occorrente per le operazioni di liquidazione della Banca di Gallarate.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 agosto 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(6484)

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1932.
Revoca del decreto Ministeriale 7 dicembre 1931 col quale veniva inibito il riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Maria Giuseppa Cuomo.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che con decreto Ministeriale in data 7 dicembre 1931 veniva inibito il riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Maria Giuseppa Cuomo nata a Sorrento il 28 luglio 1878 da Francesco e da Olimpia De Luca;
Visto l'atto di matrimonio contratto il 30 settembre 1931 dalla suddetta signora col sig. Giuseppe Schiavone fu Aniello in Napoli;
Ritenuto che il Consiglio di Stato, sezione prima, in data 27 agosto 1932 ha espresso parere favorevole alla revoca del decreto Ministeriale sopra citato, per essersi l'interessata alla data di tale decreto trovata nelle condizioni previste dal secondo comma dell'art. 10 della legge 13 giugno 1912, n. 555;
Visto l'art. 9 della citata legge e l'art. 7 del R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 7 dicembre 1931 con cui veniva inibito il riacquisto della cittadinanza italiana alla nominata signora Maria Giuseppa Cuomo è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 settembre 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6485)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1932.
Revoca del sig. Molteni Emilio da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 4 settembre 1925, n. 4084, col quale, fra gli altri, il sig. Molteni Emilio fu Achille venne autorizzato a continuare l'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;
Vista la lettera in data 31 agosto 1932-X, n. 40607, con la quale il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano ha comunicato che il predetto agente di cambio, essendo venuto a trovarsi in gravi imbarazzi finanziari, non ha potuto far fronte agli impegni assunti per la liquidazione di Borsa del mese di agosto u. s.;
Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dal 31 agosto 1932-X il sig. Molteni Emilio è revocato dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 7 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6486)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1932.
Revoca del sig. Schmid Luigi da rappresentante di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 1° dicembre 1926, n. 6855, col quale, fra gli altri, il sig. Schmid Luigi venne nominato rappresentante del sig. Molteni Emilio, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;
Considerato che, con decreto Ministeriale in data odierna, il predetto agente di cambio è stato revocato dalla carica;

Decreta:

Con effetto dal 31 agosto 1932-X è revocata la nomina del sig. Schmid Luigi a rappresentante del sig. Molteni Emilio, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 7 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6487)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1932.
Revoca del sig. Marchi Giambattista da rappresentante di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 18 novembre 1931-X, col quale il sig. Marchi Giambattista venne nominato rappresentante del sig. Molteni Emilio, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;
Considerato che, con decreto Ministeriale in data odierna, il predetto agente di cambio è stato revocato dalla carica;

Decreta:

Con effetto dal 31 agosto 1932-X è revocata la nomina del sig. Marchi Giambattista a rappresentante del sig. Molteni Emilio, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 7 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6488)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-207 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Andrea fu Giacomo e fu Franceskin Orsola, nato a Sella delle Trincee (Opacchiasella) il 14 novembre 1881 e residente a Sella delle Trincee (Opacchiasella), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Francesca di Mattia Pahor, nata a Sella il 31 marzo 1885, moglie;
Franceskin Giuseppe, nato a Sella il 31 marzo 1909, figlio;
Franceskin Albina, nata a Sella il 1° aprile 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6184)

N. 50-200 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Franceskin Francesca in Franceschi di Giuseppe e di Blazic Maria, nata a Sella delle Trincee (Opacchiasella) il 17 maggio 1884 e residente a Sella delle Trincee (Opacchiasella), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6187)

N. 50-199 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Giuseppe fu Giovanni e fu Pahor Giuseppina, nato a Sella delle Trincee (Opacchiasella) il 13 luglio 1883 e residente a Sella delle Trincee (Opacchiasella), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Francesca di Giuseppe Franceskin, nata a Sella delle Trincee il 17 maggio 1884, moglie;
Franceskin Maria, nata a Sella delle Trincee il 28 gennaio 1909, figlia;
Franceskin Amalia, nata a Selle delle Trincee il 10 marzo 1902, figlia;
Franceskin Francesco, nato a Ljutomer (Jugoslavia) il 9 novembre 1919, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6186)

N. 50-201 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Giuseppe di Stefano e di Ferfolja Francesca, nato a Sella delle Trincee (Opacchiasella) il 15 marzo 1895 e residente a Sella delle Trincee (Opacchiasella), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Rosa fu Antonio Kavcic, nata a Lippa di Comeno il 16 agosto 1899, moglie;
Franceskin Emma, nata a Sella delle Trincee l'11 aprile 1920, figlia;
Franceskin Giuseppe, nato a Lippa il 3 luglio 1921, figlio;
Franceskin Amalia, nata a Opacchiasella il 22 novembre 1925, figlia;
Franceskin Rosa, nata a Opacchiasella il 7 aprile 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6188)

N. 50-202 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Stefano fu Antonio e fu Perdec Caterina, nato a Sella delle Trincee (Opacchiasella) il 9 dicembre 1860 e residente a Sella delle Trincee (Opacchiasella), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Francesca fu Andrea Ferfolja, nata a Sella delle Trincee il 6 ottobre 1866, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6189)

N. 50-203 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Angelo fu Giuseppe e di Pahor Maria, nato a Sella delle Trincee (Opacchiasella) il 26 ottobre 1907 e residente a Sella delle Trincee (Opacchiasella), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6190)

N. 50-204 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Franceskin ved. Maria fu Antonio Konjc e fu Pahor Giuseppina, nata a Jamiano il 7 dicembre 1875 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Mario fu Giuseppe, nato a Sella delle Trincee il 26 marzo 1905, figlio;
Franceskin Paola di Giuseppe Ferfolja, nata a Sella delle Trincee l'8 febbraio 1907, figlio;
Franceskin Mario di Mario, nato a Opacchiasella il 7 settembre 1930, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6191)

N. 50-205 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Giuseppe di Giuseppe e di Ferfolja Maria, nato a Merna il 2 maggio 1885 e residente

a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Cristina di Giacomo Cernic, nata a Merna il 28 luglio 1896, moglie;
Franceskin Giovanna, nata a Merna il 13 giugno 1913, figlia;
Franceskin Ludmilla, nata a Merna il 16 settembre 1923, figlia;
Franceskin Giuseppe, nato a Merna il 10 gennaio 1926, figlio;
Franceskin Albina, nata a Merna il 22 gennaio 1927, figlia;
Franceskin Dora, nata a Merna il 29 gennaio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6192)

N. 50-58 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Grill Ermanno di Antonio e di Ballaben Luigia, nato a Gradisca il 2 gennaio 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grillo ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6193)

N. 50-75 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Leonardig Gioseffa fu Giuseppe e fu Chiara Zottig, nata a Gorizia il 2 febbraio 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Leonardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Leonardig Giovanna fu Giuseppe, nata a Gorizia il 24 febbraio 1882, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6194)

N. 50-76 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Leonardig ved. Emma di Giuseppe Belli e di Battistig Teresa, nata a Gorizia il 30 aprile 1870 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Leonardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Leonardig Antonio fu Antonio, nato a Gorizia il 30 luglio 1903, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6195)

N. 50-77 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Pietro fu Giovanni, e fu Zorzut Giuseppina, nato a San Martino - Quisca il 30 giugno 1895 e residente a San Martino di Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Teresa fu Giuseppe Simcic, nata a San Martino il 30 aprile 1885, moglie;

Lenardic Leopoldo di Pietro, nato a San Martino il 10 febbraio 1926, figlio;

Lenardic Amabile Elena di Pietro, nata a San Martino il 4 ottobre 1928, figlia;

Lenardic Giuseppe fu Giuseppe, nato a San Martino il 21 gennaio 1909, figliastro;

Lenardic Albina fu Giuseppe, nata il 1° marzo 1913, figliastra;

Lenardic Cristina fu Giuseppe, nata a San Martino il 9 agosto 1914, figliastra.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino - Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6196)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 9 settembre corrente, è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 22 luglio 1932-X, n. 1065, con il quale è stato approvato il piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione della zona detta del « Quartiere degli affari » di Milano.

(6491)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Abbruciamento ed estrazione di cartelle ordinarie 3,75 % di credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 1 del R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, il giorno 3 ottobre 1932, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi o prestiti, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 % di credito comunale e provinciale.

1° Abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 % di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 23ª estrazione (ottobre 1931) e rimborsati da questa Direzione generale;

2° Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli corrispondenti a 1740 cartelle ordinarie 3,75 % di credito comunale e provinciale, in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1932.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario, di:

n. 585 per la serie dei titoli unitari - capitale nominale	L.	585.000
n. 123 per la serie dei titoli quintupli - capitale nominale	»	615.000
n. 54 per la serie dei titoli decupli - capitale nominale	»	540.000
Totale n. 762 titoli per il capitale nominale di	L.	1.740.000

Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità di prestiti concessi in cartelle ordinarie 3,75 % scadenti nel 1932 aumentati di L. 697,68 (frazione di cartella non compresa nella 23ª estrazione) ammontano a L. 1.740.697,49, rimane un avanzo di L. 697,49 da conteggiarsi nella 25ª estrazione.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Roma, 1° settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: VITI.

(6472)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso per la 58ª estrazione delle obbligazioni della strada ferrata Torino-Savona-Acqui.

Si notifica che nel giorno di lunedì 3 ottobre 1932-X, alle ore 9, in Roma, in una sala a pian terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito, n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 58ª estrazione delle obbligazioni emesse per la strada ferrata Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato in dipendenza delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6465)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	624828 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Congregazione di carità di Lisio (Cuneo) . L. per l'usufrutto: Ravotti Catterina fu Giuseppe, vedova in prime nozze di Bava Marco e in seconde nozze di Ferrero Giovanni, domic. in Lisio.	14 —
Cons. 5 % vecchio	798723 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bollo Attilio ed Emilio fu Simone, minori sotto la patria potestà della madre Castagnino Adele fu Gio Battista, domic. in Sestri Levante (Genova) . . . . » per l'usufrutto: Castagnino Adele fu Giov. Battista, vedova di Botto Simone.	750 —
Cons. 5 %	56094 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Pacini Elena Irene fu Luigi, vedova di Passerini Gregorio a firma della titolare e dell'usufrutto . . » per la proprietà: Passerini Argia fu Gregorio, nubile, domic. in Roma.	675 —
»	64100 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente, domic. in Velletri.	145 —
»	503333	Celani Antonietta di Giuseppe, nubile, domic. in Ascoli Piceno, vincolata . . . . »	4.500 —
3.50 %	4145	Opera Pia Bosi Pier Maria, in Parma . . . . »	150,50
Cons. 5 % Littorio	4593	Rotondo Michele fu Carmine, domiciliato nel comune di Fisciano (Salerno) . . . . »	1.135 —
»	4649	Intestate come la precedente . . . . »	1.200 —
»	23629		75 —
»	25927		100 —
»	34361		50 —
»	39438		100 —
»	48441		100 —
»	58698		50 —
Cons. 5 %	239395	Benvenuto Luigia fu Giuseppe Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Cavassa Rosa di Giovanni, vedova di Benvenuto Giuseppe-Lorenzo, domic. in Camogli (Genova) . »	180 —
»	239401 Solo certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . . » per l'usufrutto: Cavassa Rosa di Giovanni, vedova di Benvenuto Giuseppe-Lorenzo, domic. in Camogli (Genova).	30 —
»	548334 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Fava Giovanna moglie di Costa Michelangelo e Santa, nubile, Michelangelo, Giuseppe, Eugenio e Filippo, figli di Gaetano (gli ultimi due minori) sotto la patria potestà del padre e di Giuseppa Siniscalchi e nascituri da quest'ultima; Siniscalchi Teresa, nubile, Nicola, Filippo, Antonio, Diego, Maria, Giuseppa e Felicia di Francesco, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da detto Siniscalchi Francesco; Bianco Antonia moglie di Letterio Bonanno, Annunziata moglie di Luigi Calcagno, Paolo e Giovanni figli del fu Luigi e di Grazia Siniscalchi e figli nascituri da quest'ultima; Bianco Luigi fu Diego, mi-	

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
		nore sotto la patria potestà della madre Letteria Pagliara vedova di Bianco Diego, Fava Maria, nubile, Eugenio ed Alfredo figli del fu Paolo e di Bettina Siniscalchi e nascituri da quest'ultima, nonchè detta Bettina Siniscalchi quale coerede dei figli premorti; tutti domiciliati in Scilla (Reggio Calabria) quali legatari indivisi in via mediata ed immediata del fu Vita Filippo fu Francesco L	2.439 —
		per l'usufrutto: Congiuntamente a Siniscalchi Giuseppa moglie di Gaetano Fava, Siniscalchi Francesco, Siniscalchi Grazia vedova di Luigi Bianco e Siniscalchi Bettina vedova di Paolo Fava, tutti figli di Siniscalchi Nicola e della fu Teresa Vita, domic. in Scilla (Reggio Calabria).	
Cons. 5 % Polizza combattenti	6952	Cecchini Collatino di Francesco, domic. in Badia Petroia, frazione di Città di Castello (Perugia) . . . . »	20 —
Cons. 5 %	94478 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Sibona Pasqua di Antonio vedova di Massaro Alessandro, domic. in Capodrise (Caserta) . . . . . . »	35 —
		per la proprietà: Massaro Raffaela, Rosa, nubili, maggiorenni, Antonio, Giuseppe e Maria fu Alessandro, minori, sotto la patria potestà della madre, Sibona Pasqua di Antonio vedova di Massaro Alessandro, eredi indivisi del loro defunto padre, domic. in Capodrise (Caserta).	
Cons. 5 % Polizza combattenti	16211	Giustat Domenico fu Lorenzo, domiciliato in Salto (Torino) . »	20 —
Cons. 5 %	314491	Beneficio Urbanelli a Caldonazzo (V. T.) . . . . »	315 —
»	434628	Monaco Santa Maria Maddalena di Matteo, minore sotto la patria potestà del padre, domic. in Catania . . . . . . »	25 —
»	372678	Montesanti Vincenza di Emanuele, minore emancipata sotto la curatela del marito Monaco Matteo di Pietro, domic. in Catania, vincolata . . . . »	2.500 —
»	395528	Montesanti Vincenza di Emanuele, moglie di Monaco Matteo di Pietro, domic. in Catania, vincolata . . . . »	2.500 —
Cons. 3.50 % (Categoria A)	10674	Montesanti Vincenza di Emanuele, minore sotto la patria potestà del padre, domic. in Trapani . . . . »	7 —
Prestito Naz. 5 %	8385	Porseo Concetto di Giuseppe, domiciliato in Varese (Como), vincolata . . . . »	20 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	23460	Pompei Vittorio di Eugenio, domiciliato in Recanati (Macerata) »	20 —
Cons. 5 %	298418	Righetti Maria di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre interdetto e sotto la curatela speciale di Righetti Antonio, domicil. in Sesta Godano (Genova) . . . . . . »	255 —
3.50 %	424487	Comune di Acerno (Salerno) . . . . »	3,50
»	775167	Intestata come la precedente . . . . »	2.093 —
»	773602	Intestata come la precedente . . . . »	2.117,50
»	772144	Intestata come la precedente . . . . »	38,50
»	796094	Intestata come la precedente . . . . »	1.365 —
»	779217	Intestata come la precedente . . . . »	1.288 —
Cons. 5 %	166517	Intestata come la precedente . . . . »	1.770 —
»	378932	Intestata come la precedente . . . . »	25 —
Cons. 5 % Littorio	12773	Intestata come la precedente . . . . »	900 —
»	54924	Intestata come la precedente . . . . »	10 —
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni delle Venezie	21604	Micelli Antonio fu Giovanni volturato in data 30 settembre 1931-IX, a Micelli Vito fu Antonino, domic. in San Giorgio, frazione del comune di Resia (Udine), capitale . . . . »	800 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	14954	Fanfullo Francesco di Tito, domiciliato in San Lorenzo Maggiore (Benevento) . . . . »	20 —

Roma, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6464)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 % (1902)	1590	Opera Pia SS. Sacramento in Villalago (Aquila). . . . . L.	17.50
»	16398	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
3.50 %	828183	Iacuessa Angelina di Filippo, domic. in Napoli . . . . . »	563.50
Cons. 5 %	514415	Iacuessa Angelina di Filippo, nubile, domic. in Napoli . . . . »	600 —
3.50 %	199107	Garello Giuseppe, Giovanni, Teresa, Eugenia e Carmelina fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre Arena Maria fu Antonio, domic. in Cengio (Genova) . . . . »	17.50
Cons. 5 % Littorio	60509	Buonaccorsi Ferdinando fu Francesco, domic. in Roma - ipotecata . . . . »	1.130 —
»	61280	Intestata come la precedente - ipotecata . . . . »	1.670 —
Cons. 5 %	408707	Intestata come la precedente - ipotecata . . . . »	1.100 —
»	450349	Intestata come la precedente - ipotecata . . . . »	1.750 —
»	486356	Intestata come la precedente - ipotecata . . . . »	200 —
»	490650	Intestata come la precedente - ipotecata . . . . »	500 —
»	458306	Intestata come la precedente - ipotecata . . . . »	750 —
»	235800 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cucchiara Paolo di Francesco, domic. in Girgenti . . . . » per l'usufrutto: Farruggia Concetta fu Calogero.	300 —
3.50 %	526739 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Baldizzone Edmondo di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Asti (Alessandria) . . . . . » per l'usufrutto: Baldizzone Emilia fu Francesco, moglie di Sorisio Pietro.	77 —
»	461	Municipio di Bertinoro (Forlì) . . . . »	35 —
Cons. 5 %	89057	Comune di Bertinoro (Forlì) . . . . »	170 —
»	378412	Intestata come la precedente . . . . »	120 —
3.50 % (1902)	29134	Intestata come la precedente . . . . »	77 —
»	33305	Intestata come la precedente . . . . »	24.50
Cons. 5 % Littorio	12741	Intestata come la precedente . . . . »	1.000 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	388216	Colle Laura-Vincenza-Isidora di Dionisio, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Torino . . . . L.	130 —
Cons. 5 % Littorio	58312 Solo certificato di nuda propriet.	per la proprietà: Testa Giuseppina fu Angelo, moglie di Ellul Cardone Giuseppe, domic. in Napoli . . . . » per l'usufrutto: Panè Maria fu Felice.	140 —
3,50 %	520119	Altare di Maria SS. di S. Luigi e di Santa Lucia esistente nella Chiesa Parrocchiale di Bargecchia, frazione del comune di Massarosa (Lucca) . . . . »	52.50
Cons. 5 %	67185 Certificato di nuda propriet. e di usufrutto	per la proprietà: Filiberti Brunilde fu Natale, minore sotto la p. p. della madre Sozzi Laurina fu Giuseppe, vedova Filiberti, domic. in Bedonia (Parma) . . . . » per l'usufrutto: Sozzi Laurina fu Giuseppe, vedova di Filiberti Natale, domic. in Bedonia (Parma).	285 —
»	317086 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Ricca Giacinto fu Francesco . . . . . . » per la proprietà: Ricca Francesco di Giacinto, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Sessa Aurunca (Caserta).	70 —
»	317088 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Mataluno Filippo fu Nicola, minore sotto la tutela di Mataluno Antonio, domic. in Maddaloni (Caserta).	70 —
»	317090 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Mataluno Nicolina fu Nicola, minore sotto la tutela di Mataluno Antonio, domic. in Maddaloni (Caserta).	70 —
Cons. 5 % Littorio	19002	Nante Angela di Giacomo, nubile, domic. in Pieve di Teco (Imperia) . . . . »	415 —
3,50 % (1902)	12553	Parrocchia di S. Flaviano in Ponzano di Cividella del Tronto (Teramo) . . . . »	14 —
Cons. 5 %	133236	Pingue Maria di Antonino, moglie di Maturi Antonio, domic. in Amorosi (Benevento) - vincolata . . . . »	590 —
Cons. 4,50 %	2005	Ospedale Infermi di S. Antonio in Bertinoro (Forlì) amministrato dalla Congregazione di carità . . . . »	24 —
»	2006	Monte di Pietà di Bertinoro (Forlì) amministrato dalla Congregazione di carità . . . . »	324 —
»	43125	Intestata come la precedente . . . . »	9 —
»	43126	Intestata come la precedente . . . . »	9 —
»	49291	Congregazione di carità di Bertinoro (Forlì) . . . . . . »	510 —
3,50 % (1902)	10862	Asilo Infantile G. Garibaldi di Bertinoro (Forlì) . . . . . »	10.50
»	16047	Intestata come la precedente . . . . »	31.50
»	23015	Intestata come la precedente . . . . »	66.50
Cons. 4,50 %	6308	Asilo Infantile Garibaldi in Bertinoro (Forlì) . . . . . »	93 —
»	38261	Intestata come la precedente . . . . »	39 —
3,50 %	255475	Beneficenza Sanelli in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	17.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	560942	Monte di Pietà di Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . L.	105 —
»	564438	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	566864	Intestata come la precedente . . . . »	38.50
»	577900	Intestata come la precedente . . . . »	87.50
»	606783	Intestata come la precedente . . . . »	91 —
»	611201	Monte di Pietà di Bertinoro (Forlì) . . . . »	7 —
»	611202	Intestata come la precedente . . . . »	17.50
»	710849	Intestata come la precedente . . . . »	24.50
»	730219	Intestata come la precedente . . . . »	28 —
»	625449	Istituto Monte di Pietà in Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	77 —
»	625447	Ospedale Infermi in Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	7 —
»	705403	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
»	710848	Ospedale Infermi di Bertinoro (Forlì) . . . . »	3.50
»	674604	Ospedale Infermi in Bertinoro (Forlì) (Beneficenza Petribelli) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	17.50
»	696281	Ricovero di Mendicità di Bertinoro (Forlì) . . . . . . »	17.50
»	705404	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
»	720247	Ricovero di Mendicità di Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	7 —
»	730220	Ricovero di Mendicità di Bertinoro (Forlì) . . . . . . »	3.50
»	809502	Ricovero di Mendicità Umberto I in Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . . »	35 —
»	423523	Congregazione di carità di Bertinoro (Forlì) . . . . . »	150.50
»	577898	Beneficenza Sanelli in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	3.50
»	577899	Beneficenza Grazioli in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	38.50
»	606784	Beneficenza Fornasari in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	14 —
»	606785	Beneficenza Grazioli di Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	3.50
»	625448	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
3,50 % (1902)	23365	Opera Pia Sanelli di Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	10.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	759198	Prebenda Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Isola Rizza (Verona) . . . . L.	7 —
»	277407	Lepore Carlo fu Giacomo, domic. in Nocera Umbra (Perugia) - vincolata . . . . »	17.50
Cons. 5 %	165746	Puglisi Giuseppina fu Giuseppe, moglie di Signorelli Antonino fu Giuseppe, domic. in Paternò (Catania) - vincolata . . »	2.940 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	13777	Amare Pellegrino di Angelo domic. in Atripalda (Avellino) . »	20 —
Cons. 5 %	429935	Beneficio Parrocchiale di S. Maurizio in Pozzolo di Pellegrino (Parma) . . . . »	385 —
»	340521	Patrimonio ospitaliero di Brunico (V. T.) . . . . »	275 —
»	340544	Ospedale di Brunico (V. T.) . . . . »	225 —
»	129229	Rosano Giuseppina fu Francesco, moglie di Cannizzano Girolamo, domic. in Milano - vincolata . . . . . »	170 —
»	77626 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Carena Irene fu Attilio, minore sotto la p. p. della madre Conti Maria di Cesare, vedova di Carena Attilio, domic. in Milano . . . . . » per l'usufrutto: Conti Maria di Cesare vedova di Carena Attilio.	250 —
»	348463 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Grassi Adele fu Giovanni, vedova di Villa Enrico . . . . » per la proprietà: Villa Adolfo fu Enrico, domic. in Milano.	200 —
Cons. 5 % (1861)	1143917 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ponzo Teresa fu Carlo Angelo, vedova di Bellino Giuseppe, domic. in Cuneo . . . . » per l'usufrutto: Ponzo Gabriella fu Carlo Angelo, interdetta, sotto la tutela di Garneri Lorenzo fu Antonio, domic. in Torino.	670 —
3,50 %	526582	De Angelis Raffaele di Lucio, domic. in Lacedonia (Avellino) - vincolata . . . . »	24.50
Cons. 5 %	474257	Beneficio Parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Domanins in S. Giorgio Richinvelda (Udine) . . . . »	55 —
»	205664	Gaido Adelaide fu Daniele domic. in Lessolo (Torino) . . . »	100 —
»	326915	Gaido Margherita fu Daniele, nubile, domic. in Valchiusella (Torino) . . . . »	200 —
»	431270	Gaido Vittoria fu Daniele, nubile, domic. in Lessolo (Torino) . »	200 —
»	484967	Gaido Adelaide fu Daniele, nubile, domic. in Lessolo (Aosta) . »	200 —
Cons. 5 % Littorio	26189	Comune di Bertinoro (Forlì) . . . . »	135 —
»	29675	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
3.50 %	735194 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Miretti Luigia fu Melchior Goffredo, moglie di Fabri Alberto - vincolata come dote della titolare . . . » per la proprietà: Fabri Giulia Anna di Alberto, moglie di Claudi Claudio fu Nazzareno, domic. in Forlì.	1.190 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	21528	Mastellari Angelo di Agostino, domic. in Sant'Egidio (Ferrara). »	20 —

Roma, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3103)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 8).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » » »	469436 262668 310148 469437	4.845 — 4.850 — 14.480 — 14.480 —	*Mascherpa Giuseppe di Enrico*, dom. in Genova, vincolata.	*Aventi diritto all'Eredità di Inglese Giuseppe fu Francesco.*
3,50 %	628135	49 —	Franzino Luigi, *Adele* e *Lisa* fu Camillo, minori sotto la p. p. della madre Viglietti Emilia fu Giovanni Battista, ved. di Franzino Camillo, dom. in Carcare (Genova), vincolata di usufrutto.	Franzino Luigi, *Angela-Marcella-Adele* e *Maria-Luigia-Felicita* fu Camillo, minori ecc. come contro; vincolata d'usufrutto.
»	226403	70 —	Nicolini *Antonietta* fu Andrea, nubile, dom. in Colli frazione del Comune di Maissana (Genova), con vincolo quale dote costituitasi dalla titolare futura sposa di *Giannoni* Cosimo di Andrea.	Nicolini *Maria-Angela-Antonia* fu Andrea, domiciliata come contro; con vincolo quale dote costituitasi dalla titolare futura sposa di *Gianoni* Cosimo di Andrea.
Cons. 5 %	522588	700 —	Busi Elisa fu Luigi maritata Magni, dom. in Cremona; con usuf. vital. ad Anelli *Luigia* fu *Luigi*, ved. di Busi Luigi, dom. in Cremona.	Busi ecc. come contro; con usuf. vital. ad Anelli *Luigia-Giulia* fu *Giuseppe*, ved. ecc. come contro.
3,50 %	429011	52,50	Gedda *Eugenia* di *Giovanni-Domenico*, moglie di Massa Pietro, dom. in Torino.	Gedda *Maria-Eugenia* di *Domenico*, moglie di Massa Pietro, dom. in Torino.
»	17619	910 —	Lovisio Antonio, Gerolamo e *Carolina*, moglie di Raffaele Frank fu Giovanni, dom. in Torino, eredi indivisi, il Gerolamo minore sotto la p. p. della madre Margherita Tagliano, ved. di Giovanni Loyisio; con usuf. vital. a Martino Margherita di Antonio.	Lovisio Antonio, Gerolamo e *Maria-Carlotta-Giuseppina* detta Carolina, moglie ecc. come contro.
»	376932	35 —	Baldini *Letizia* fu Giuseppe, nubile, dom. in Nervi (Genova).	Baldini *Maria-Felicina-Letizia* fu Giuseppe, nubile, dom. come contro.
Cons. 5 %	251635	200 —	Pizzo *Teresina* di Giacomo, *nubile*, dom. in Castelluccio Superiore (Potenza).	Pizzo *Maria-Teresina* di Giacomo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
3,50 % » »	215177 201571 243297	70 — 70 — 70 —	Toschi *Raimondo* fu Luigi, dom. in S. Marcello Pistoiese (Firenze).	Toschi *Augusto-Raimondo* fu Luigi, ecc. come contro.
»	533576	87,50	Intestata come la precedente con domicilio in Pieve S. Stefano (Arezzo).	
Cons. 5 %	53313	50 —	Ferraris *Angela* fu Secondo, moglie di Andreini Alberto fu Vincenzo, dom. in Torino.	Ferraris *Rosa-Angela* fu Secondo, moglie ecc. come contro.
3,50 %	361474	260 —	*Ancora* Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Ancora* Giuseppe, moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, domiciliato in Napoli; con usuf. a Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Ancora* Giuseppe, moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli.	*Angora* Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Angora* Giuseppe e moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli; con usuf. a Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Angora* Giuseppe, moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli.
»	361476	160 —	*Ancora* Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.	*Angora* Giuseppe ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.
Cons. 5 % » »	445940 469852 489322	1.500 — 1.000 — 500 —	Bentivoglio *Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	742042	105 —	Bentivoglio *Francesco-Domenico* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.
»	710983	315 —		
»	407263	70 —		
»	506005	70 —		
»	404425	70 —		
» (1902)	2487	77 —	Bentivoglio *Francesca* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.
Cons. 5 %	400341	115 —	Pessione Anna fu *Fiorenzo*, minore sotto la p. p. della madre Costa Petronilla, ved. Pessione, dom. in Biella (Novara).	Pessione Anna fu *Firmino*, minore ecc. come contro.
»	521995	560 —	*Bonini* Maria, Pierina, Mario e Bruna di *Pietro* minori sotto la *p. p. del padre* domiciliato in Genova; con usuf. a Ghirardi Enrico fu Pietro, dom. in Genova.	*Ghirardi* Maria, Pierina e Mario, minori sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro* e *Bonini* Bruna *di Pietro, minore sotto la tutela legale del padre*, dom. in Genova; con usuf. come contro.
»	522001	275 —	*Bonini* Maria di *Pietro* minore sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. fino alla maggiore età della titolare a Ghirardi Ida fu Pietro, *moglie di Bonini Pietro.*	*Ghirardi* Maria minore sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro*, dom. in Genova; con usuf. a Ghirardi Ida fu Pietro, dom. in Genova.
»	522002	275 —	*Bonini* Pierina *di Pietro*, minore sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.	*Ghirardi* Pierina minore ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.
»	522003	275 —	*Bonini* Mario, minore e con usuf. come la precedente.	*Ghirardi* Mario, minore e con usuf. come la precedente.
»	522004	275 —	Bonini Bruna di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
»	522005	15 —	*Bonini* Maria, Pierina, Mario e Bruna *di Pietro*, minori sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. fino al raggiungimento della maggiore età dei titolari a Ghirardi Ida fu Pietro moglie di Bonini Pietro, dom. in Genova.	*Ghirardi* Maria, Pierina e Mario minori sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro* e *Bonini* Bruna di Pietro minore sotto la *tutela legale* del padre, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.
3,50 % mista	821	3,50	Ottone *Giuseppe* fu Luigi, dom. in Piacenza	Ottone *Giovanni-Giuseppe* fu Luigi, dom. in Piacenza.
»	3238	140 —		
»	2215	350 —		
»	2010	700 —		
»	6138	35 —		
»	4940	70 —		
»	4941	70 —		
3,50 %	599979	479,50	Nestler *Amelia e Anna* di Carlo, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Chemnitz (Sassonia).	Nestler *Amelia-Angelina* e *Angela-Anna* di Carlo, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6422)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 5).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	176470	240 —	D'Alberto *Dario Giuseppe* fu Dionigi, minore sotto la p. p. della madre De Riz Elisa Antonietta fu Domenico ved. D'Alberto, dom. a Feltre (Belluno).	D'Alberto *Giuseppe-Domenico, detto anche Dario Giuseppe*, ecc. come contro.
3,50 %	454445	234,50	Tollet Carolina Maria fu Claudio Onorato Casimiro moglie di Moriggia Carlo Aliprando di Aliprando, dom. a Milano con usufrutto a Guglielmazzi Maria Lucia fu *Francesco* ved. di Tollet Claudio Onorato Casimiro, dom. a Parigi.	Intestazione come contro; con usufrutto a Guglielmazzi Maria Lucia fu *Luigi Antonio Mario* ved. di Tollet Claudio Onorato Casimiro dom. a Parigi.
Cons. 5 % P. L.	58559	730 —	Pracchi Giacinta di Federico in Magnaghi dom. a Milano; con usufrutto a *Luchi* Esterina di Salvatore, nubile, dom. a Melzo (Milano).	Intestata come contro; con usufrutto a *Lucchi Ester* ecc. come contro.
3,50 %	269862	70 —	Faccio *Rosa* fu Giovanni Maria, ved. di Ferrando *Raimondo*, dom. in Torino.	Faccio *Maria-Rosa-Delfina* fu Giovanni-Maria, ved. di Ferrando Giuseppe Raimondo, dom. in Torino.
Mista	2141	350 —	Faccio *Rosa* fu Giovanni ved. di Ferrando Raimondo, dom. a Castellamonte (Torino).	
»	3584	140 —	Intestazione come sopra, dom. a Torino.	
»	5512	70 —	Intestazione come sopra dom. a Castellamonte (Torino).	
»	6683	35 —	Intestazione come sopra.	
Cons. 5 % P. L.	50883	660 —	Balduzzi *Angioletta fu Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Tartara Maria di Pietro ved. Balduzzi dom. a Voghera (Pavia).	Balduzzi *Maria Francesca Faustina Angiolina* fu Giuseppe, ecc. come contro.
Cons. 5 %	310760	570 —	Sansò *Filomena* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Accagli* Addolorata fu Gaetano ved. di Sansò Giuseppe, dom. in Minervino (Lecce).	Sansò *Vita Filomena* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Accogli* Addolorata ecc. come contro.
3.50 %	545157	1275 —	*Cavallotti* Emma fu Giovanni, moglie di Turati Renzo, dom. a Milano, con vincolo dotale.	*Cavalotti* Emma, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6091)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5%	496568	55 —	Perrone *Antonia* di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Trepuzzi (Lecce).	Perrone *Maria Antonia* ecc., come contro.
P. N. 5%	27306	725 —	Sonaglia Luigia fu Lino, moglie di Berra Francesco; Sodero Carlo, Giuseppe, Lino, *Angelo*, e Teresa fu Francesco, questa ultima moglie di Anghemio Tommaso; Baggio Giacomo fu Vincenzo e Paniati Giovanni di Eugenio, tutti domiciliati a Torino i quali eredi indivisi di Sonaglia Paolo fu Lino, con usufrutto vitalizio a favore di Zechner Elisabetta fu Luigi ved. di Sonaglia Paolo.	Sonaglia Luigia fu Lino, moglie di Berra Francesco; Sodero Carlo, Giuseppe, Lino e *Giovanni Battista Angelo* e Teresa fu Francesco ecc.; con usufrutto come contro.
Buono Tesoro novennale 1934 - Serie 7ª » »	2105 2097 2124	6.000 — 6.000 — 6.000 —	Pafundi *Antonietta* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre Lo Piano o Lopiano Maddalena fu Antonio.	Pafundi *Donata Maria* fu Nicola, minore ecc. come contro.
Cons. 5% P. L.	24192	6.425 —	Salini Ercole fu Pietro, domic. a Veruno (Novara); con usufrutto vitalizio a Craveri Marietta fu Filiberto ved. Salini.	Salini Ercole fu Pietro, *minore sotto la p. p. della madre Craveri* Marietta fu Filiberto ved. Salini domic. a Veruno (Novara); con usufrutto come contro.
»	24193	6.425 —	Salini Albertina fu Pietro, domic. a Veruno (Novara) con usufrutto come sopra.	Salini Albertina fu Pietro, minore sotto la p. p. ecc.; con usufrutto come sopra.
3,50 % 1902	40064	35 —	Tamponi Iolanda di Gavina, nubile, domic. a Macomer (Cagliari).	Crobu Iolanda *fu Stefano e di Tamponi Gavina, minore sotto la tutela legale della madre*, ecc.; come contro.
Cons. 5%	509938	135 —	Murru Luigi fu Giuseppe, minore sotto la tutela del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale di Roma.	Murru Luigi *di* Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Jerzu (Nuoro).
3,50 %	337956	10,50	Falcinelli *Cesare* fu Giuseppe, domic. in Arcola (Genova), con ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare quale portalettere rurale dell'Amministrazione delle poste.	Falcinelli *Pietro-Cesare* ecc.; come contro; con ipoteca come contro.
»	665941	101,50	Falcinelli *Cesare* fu Giuseppe, domic. a Romito d'Arcola (Genova); con ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare quale contabile pel servizio postale, telegrafico e postelegrafico.	Falcinelli *Pietro-Cesare* ecc.; come contro; con ipoteca come contro.
Cons. 5%	184353	25 —	*Vero Palomba* Salvatore e Catello fu Catello, minori sotto la tutela di Matrone Pasquale fu Giuseppe, domic. a Castellammare di Stabia (Napoli).	*Veropalumbo* ecc. come contro.
3,50 %	665220	161 —	Ottone *Giuseppina* di *Giuseppe*, nubile, domiciliata a Borgosesia (Novara). *Annotazione.* — L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Ottone *Giuseppe* fu Luigi domic. a Piacenza.	Ottone *Maria Giuseppina* di *Giovanni Giuseppe*, nubile, domic. a Borgosesia (Novara). *Annotazione.* — L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta ad Ottone *Giovanni-Giuseppe*, domic. a Piacenza.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	677897	52,50	Ottone *Giuseppina* di *Giuseppe*, nubile, domiciliata in Piacenza; con usufrutto vitalizio ad Ottone *Giuseppe* fu Luigi, domic. in Piacenza.	Ottone *Maria-Giuseppina di Giovanni-Giuseppe*, domic. in Piacenza; con usufrutto vitalizio ad Ottone *Giovanni Giuseppe*, domic. in Piacenza.
»	674698	140 —	Intestazione come sopra; con usufrutto come sopra.	Intestazione come sopra; con usufrutto come sopra.
»	605620	17,50	Munafò Atanasia di Domenico, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. a Castroreale (Messina).	Munafò Atanasia, di Domenico, *nubile*, domiciliata a Castroreale (Messina).
»	463778	17,50	Munafò Atanasia di Domenico, *nubile*, domiciliata a Castroreale (Messina).	Munafò Atanasia di Domenico, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. a Castroreale (Messina).
Cons. 5 % »	24491 373825	500 — 2500 —	Scapin *Luisa* fu Antonio, ved. di Sambonifacio Milone, domic. a Padova.	Scapin *Luigia* ecc.; come contro.
»	154100	3750 —	Scapin *Luisa* fu Antonio ved. Milone di Sambonifacio, domic. a Padova.	Intestazione come sopra.
P. N. 5 %	8052	750 —	Scapin *Luisa* fu Antonio ved. di Sambonifacio Milone domic. a Padova.	Intestazione come sopra.
Cons. 5 %	477092	25 —	Severi *Anselma fu Egisto*, minore sotto la p. p. della madre Cecchini Elvira fu Pietro ved. Severi, domic. a Cesena (Forlì).	Severi *Elsa detta* Anselma fu Egisto o *Luigi Egisto* ecc.; come contro.
Cons. 5 % P. C.	24648	20 —	*Di Memmo* Domenico di Nicola, domic. a Badia di Frisa (Chieti).	*Memmo* Domenico ecc.; come contro.
Cons. 5 %	259868	390 —	*Viroletto o Vairoletto* Caterina fu Vittorio minore sotto la p. p. della madre Giraudo Caterina di Antonio, ved. di *Viroletto o Vairoletto* Vittorio, domic. a Fossano (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Giraudo Caterina di Antonio, vedova di *Viroletto o Vairoletto* Vittorio, domic. a Fossano (Cuneo).	*Viroletti* Caterina fu Vittorio, minore sotto la p. p. della madre Giraudo Caterina di Antonio, ved. di *Viroletti* Vittorio, domic. a Fossano (Cuneo); con usufrutto vitalizio a favore di Giraudo Caterina di Antonio ved. di *Viroletti* Vittorio domic. a Fossano (Cuneo).
»	124654	1000 —	Mannucci *Tina* fu *Lorenzo*, minore sotto la p. p. della madre Bovoni Ottavia fu Giuseppe, ved. Mannucci *Lorenzo* domic. a Livorno.	Mannucci *Tina fu Nullo*, minore sotto la p. p. della madre Bovoni Ottavia fu Giuseppe ved. Mannucci *Nullo* domic. a Livorno.
»	512845	380 —	*Surdo* Donato fu Vito, minore sotto la p. p. della madre Colella Rosa fu Donato, domic. a Mola di Bari (Bari).	*Surda* Donato ecc.; come contro.
»	156209	115 —	*Cottarello* Maria fu Giovanni Battista, moglie di *Tomasi Domenico*, domic. a Pont Canavese (Torino).	*Cattarello* Maria fu Giovanni Battista, moglie di Tomasi *Cucio o Tomasi-Cuccio Giovan Domenico*, ecc.; come contro.
»	200670	180 —	*Comasi Domenico* fu Giovan Maria, domic. a Pont Canavese (Torino).	*Tomasi-Cucio* o *Tomasi-Cuccio Giovan Domenico*, ecc. come contro.
Cons. 5 % C. P.	30989	20 —	Monaco *Adolfo* di Giuseppe, domic. a Napoli.	Monaco *Rodolfo*, ecc.: come contro.
3.50 %	543678	59,50	Salvo Andrea e Vito fu Giuseppe, falliti, sotto la curatela speciale di Ruggieri Cristoforo di Domenico, domic. a Trapani; con usufrutto vitalizio a Greco *Mariantonia* fu Vito, ved. di Giuseppe Salvo.	Intestazione, come contro; con usufrutto vitalizio a Greco *Antonia*, ecc.; come contro.
Cons. 5 %	137599	250 —	*Berlinghieri* Giuseppina di Paolo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a S. Stefano di Briga (Messina).	*Berlinghieri chiamata anche Berlinghieri* Giuseppina, ecc.; come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	340764	122,50	Tosi *Zita* di Roberto, moglie di Xeconti Giovanni e figli legittimi nascituri di Caminada *Teresa* fu Paolo, eredi indivisi, domic. in Busto Arsizio (Milano); con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a favore dei coniugi Tosi Roberto fu Agostino e Caminada *Teresa* fu Paolo, domic. in Busto Arsizio (Milano).	Tosi *Adele Maddalena* di Roberto, moglie di Xeconti Giovanni, e figli legittimi nascituri di Caminada *Anna Maria Rosa* detta Teresa fu Paolo, eredi ecc.; come contro; con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a favore dei coniugi Tosi Roberto fu Agostino e Caminada *Anna Maria Rosa detta Teresa* fu Paolo, ecc.: come contro.
Cons. 5 %	529107	150 —	*Mancini Umberto* di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Vercelli.	*Mancin Umberta* di Antonio, ecc.; come contro.
P. N. 4,50 %	11126	135 —	Rossi Carlo di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre domic. in Barzio (Como); con usufrutto vitalizio a *Rossi Virginia fu Carlo* Giuseppe, nubile domic. a Barzio, g. domanda 9 agosto 1916.	Intestazione come contro; con usufrutto vitalizio a Rossi *Maria Virginia* fu Carlo Giuseppe, ecc.; come contro.
»	11131	135 —	Rossi Giovanni di Giuseppe, ecc.; come sopra; con usufrutto, come sopra.	Intestazione; come sopra; con usufrutto, come sopra.
3,50 %	537847	14	Novarese Biagio fu *Giovanni Baldassare*, domic. a Baldichieri (Alessandria).	Novarese Biagio fu *Baldassare*, ecc.; come contro.
Cons. 5 %	432296	1100 —	Gallo Enzo-Biagio, Abele-Emilio, Angelino *Garibaldi, Aldo-Antonino e Teresa-Gemma* di Pasquale, minori sotto la p. p. del padre, nonchè ai figli nascituri di Voluttà Maria moglie di Pasquale Gallo fu Biagio, domic. a Marsala (Trapani); con usufrutto vitalizio a favore di Voluttà Maria.	Gallo Enzo-Biagio, Abele-Emilio, Angelino-*Giuseppe-Adolfo-Garibaldi, Antonino-Giovanni-Aldo-Arturo, Teresa-Angelina-Gorizia-Gemma* di Pasquale, ecc.; come contro; con usufrutto, come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6126)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.